



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
SERVIZI ALLA RICERCA
E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

DECRETO RETTORALE N. 734/2020 prot. 97555 del 10/07/2020

BANDO

"GIOVANI RICERCATORI PROTAGONISTI 2020"

PER IL CONFERIMENTO DI N. 10 ASSEgni DI RICERCA DI TIPO A)

DI DURATA BIENNALE

finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento di assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 29 e 30 aprile 2020 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 550 del 14 maggio 2020 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240;
- TENUTO CONTO che la Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con lettera del 12 febbraio 2020, ha manifestato il proprio interesse a favorire la ricerca presso le Strutture dell'Ateneo fiorentino, deliberando un contributo di 500.000,00 Euro finalizzato al conferimento di numero 10 (dieci) assegni di ricerca, di durata biennale, su specifiche Tematiche di ricerca;
- CONSIDERATO che il Senato Accademico nella seduta del 24 febbraio 2020, ha approvato le seguenti Tematiche di ricerca, concordate con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze:
 1. Metodologie innovative per l'analisi di dati a struttura complessa. (Area Scientifica)



2. L'impatto delle nuove tecnologie e delle nuove tecniche di Modellizzazione sulla ricerca avanzata nelle scienze fisiche. (Area Scientifica)
 3. Cittadinanza e identità collettive tra dimensione locale, nazionale e globale. (Area Scienze Sociali)
 4. Identità culturale e identità religiosa. Storia, Filosofia, Letteratura, Arte. (Area Umanistica e della Formazione)
 5. Firenze e l'intersezione tra letterature, arti, lingue, storia, filosofia e paesaggi dalle origini all'età contemporanea (Area Umanistica e della Formazione)
 6. Microbiota e sviluppo di malattie. (Area Biomedica)
 7. Dieta, invecchiamento e dolore (Area Biomedica)
 8. Patologie croniche: meccanismi e nuovi bersagli terapeutici (Area Biomedica)
 9. Economia circolare per innovare le città del Mediterraneo (Area Tecnologica)
 10. Nuove frontiere nella tecnologia dell'Informazione per le scienze della vita (Area Tecnologica)
- CONSIDERATO che, nella stessa seduta, il Senato Accademico ha approvato l'apertura di una nuova selezione per il conferimento di dieci assegni di ricerca biennali di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, comma 4, lettera a), finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze;
 - VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;
 - VISTO il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR);
 - VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
 - VISTO il Decreto Rettorale n. 0048512 (375) del 19/03/2020 di nomina della Commissione giudicatrice per gli assegni di tipo a) di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - VISTO il Decreto Rettorale n.551 del 14/05/202 di integrazione della Commissione giudicatrice
 - VISTI i verbali delle riunioni telematiche del 5 giugno 2020 ore 10,00 e del giorno 26 giugno 2020 ore 14,30 della Commissione Giudicatrice che ha definito, per ciascuna Tematica, i requisiti e i titoli richiesti per la partecipazione alla selezione, le modalità di individuazione dei revisori esterni, nonché i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei Progetti presentati dai candidati;

DECRETA

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli, per n. 10 (dieci) assegni di ricerca biennali per lo svolgimento di attività di ricerca sulle seguenti Tematiche di ricerca:

TEMATICA	AREA E DIPARTIMENTI	NUMERO ASSEGNI
----------	---------------------	----------------



Metodologie innovative per l'analisi di dati a struttura complessa.	Dipartimenti Scientifica	Area	1
L'impatto delle nuove tecnologie e delle nuove tecniche di modellizzazione sulla ricerca avanzata nelle scienze fisiche.	Dipartimenti Scientifica	Area	1
Cittadinanza e identità collettive tra dimensione locale, nazionale e globale.	Dipartimenti Scienze Sociali	Area	1
Identità culturale e identità religiosa. Storia, Filosofia, Letteratura, Arte.	Dipartimenti Umanistica e della Formazione	Area	1
Firenze e l'intersezione tra letterature, arti, lingue, storia, filosofia e paesaggi dalle origini all'età contemporanea	Dipartimenti Umanistica e della Formazione	Area	1
Microbiota e sviluppo di malattie.	Dipartimenti Biomedica	Area	1
Dieta, invecchiamento e dolore	Dipartimenti Biomedica	Area	1
Patologie croniche: meccanismi e nuovi bersagli terapeutici	Dipartimenti Biomedica	Area	1
Economia circolare per innovare le città del Mediterraneo	Dipartimenti Tecnologica	Area	1
Nuove frontiere nella tecnologia dell'informazione per le scienze della vita	Dipartimenti Tecnologica	Area	1

Ciascun candidato può presentare una sola domanda, pena l'esclusione.

Art. 2

Conferimento dell'assegno

Ai vincitori, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno biennale di importo pari a **Euro 20.355,60/annui** lordo percipiente, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tali assegni saranno conferiti per la durata di **ventiquattro mesi, con decorrenza 1° gennaio 2021** e non sono rinnovabili.



Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono candidarsi a questa selezione gli studiosi in possesso del **dottorato di ricerca, o PhD o equivalente conseguito all'estero, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione medica, accompagnato da un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca.**

Tutti i titoli conseguiti all'estero (dottorato ed eventuali altri titoli) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla Commissione giudicatrice al momento dell'esame dei titoli sulla base di idonea documentazione presentata in fase di candidatura (art.6 comma 7).

I vincitori in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non siano in possesso del decreto di equipollenza, dovranno trasmettere **entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto**, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia. **Verrà disposta la decadenza dal diritto alla sottoscrizione del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro il suddetto termine.**

I candidati devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non aver compiuto 35 anni alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;
- non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, né con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale chiede di svolgere il Progetto di ricerca, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art.8 del presente bando;
- non essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per più di quattro anni;
- non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010, ovvero di impegnarsi alla cessazione del rapporto per volontarie dimissioni in caso di attribuzione dell'assegno;
- godere dei diritti civili e politici.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione, pena



l'esclusione.

Fermi restando i requisiti anzidetti per l'ammissione alla selezione, possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, previa rinuncia a tali assegni o borse in caso di attribuzione dell'assegno oggetto del presente bando.

Art. 4

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il personale dipendente in servizio, anche part time o a tempo determinato, presso enti pubblici o soggetti privati diversi rispetto a quelli indicati al punto precedente, può essere titolare di assegno di ricerca a condizione di essere collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, ovvero di sospensione del rapporto di lavoro privato.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art. 8 del presente bando.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo solo previa autorizzazione del Consiglio dell'Unità amministrativa, su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno, previa verifica che tale attività sia:

- a. compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno;
- b. non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca;
- c. non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;



tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore.

Art. 5

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata utilizzando la procedura online, all'indirizzo web http://sol.unifi.it/domasse/tipo_a/login.jsp, a partire dalla data di pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo fino al **12 agosto 2020**, data di scadenza del bando.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito http://sol.unifi.it/domasse/tipo_a/login.jsp
- registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare la tematica di ricerca prescelta e il Dipartimento della relativa Area presso il quale intende svolgere la ricerca;
- indicare il codice ERC, il Settore Scientifico Disciplinare del progetto che presenta, e almeno due parole chiave (elenco CUN);
- indicare il titolo di Dottore di Ricerca/PhD, la data, l'Università e la Nazione presso cui è stato conseguito;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni e allegando i documenti richiesti.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, quanto segue:

- nome e cognome;
- codice fiscale;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- luogo di residenza ed il recapito eletto ai fini della selezione (specificando CAP e recapito telefonico) nonché l'indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative al presente bando;
- di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati



- per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - godere dei diritti civili e politici;
 - non essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per più di quattro anni;
 - non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010;
 - eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
 - essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 4 del presente bando;
 - impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Dovrà inoltre:

- indicare i nominativi, gli indirizzi e-mail ed il numero di cellulare di tre ricercatori, diversi da quelli di cui al successivo articolo 6, punto 3, esperti nel campo oggetto della ricerca, fra i quali la Commissione sortoggerà uno dei revisori esterni del Progetto; i ricercatori indicati non devono fare parte dei ruoli dell'Ateneo di Firenze;
- indicare, facoltativamente, i nominativi di massimo tre esperti non desiderati come revisori.

Art. 6

Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- 1.** il progetto di ricerca coerente con la Tematica prescelta; il progetto dovrà essere redatto in italiano o in inglese e dovrà evidenziare ed illustrare la pertinenza rispetto alla tematica prescelta;
- 2.** *curriculum* scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese sottoscritto dal candidato;
- 3.** due lettere di presentazione di professori e/o ricercatori esperti nell'area o nella tematica di ricerca prescelta, debitamente sottoscritte dagli stessi con firma autografa;
- 4.** dichiarazione, con firma autografa, del Direttore del Dipartimento, presso il quale il candidato intende svolgere la propria ricerca, che:



- confermi la disponibilità di mezzi e attrezzature necessari al suo svolgimento;
 - individui, fra i professori e/o i ricercatori del Dipartimento, il Responsabile Scientifico della ricerca;
 - indichi il Settore Scientifico Disciplinare di cui il Dipartimento, al quale afferirà il candidato in caso di vincita, è referente;
5. tutti i titoli scientifici che il candidato ritenga utile ai fini della selezione;
 6. autocertificazione relativa ai titoli accademici posseduti, sia quelli richiesti per la partecipazione alla selezione sia eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della valutazione, con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
 7. per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, allegare la relativa certificazione; in caso contrario, allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana;
 8. elenco sottoscritto e datato dei titoli, di eventuali attestati e di quant'altro dichiarato, nonché delle migliori pubblicazioni degli ultimi tre anni (fino ad un massimo di cinque) con tutti i riferimenti necessari per una loro corretta individuazione;
 9. copia di un documento di identità in corso di validità.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere compilata integralmente, sottoscritta dal candidato e allegata secondo la procedura online, la **Scheda CINECA**, il cui contenuto dovrà coincidere con quanto inserito nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

La validità e la data di ricezione della domanda è attestata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante gli eventuali giorni di chiusura dell'Ateneo.

Art. 7 Esclusioni

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione i candidati:



- la cui domanda sia stata presentata in modalità diversa da quella indicata all'art.5;
- la cui domanda sia stata presentata oltre il termine previsto all'art. 5;
- che abbiano omissso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano allegato alla domanda i seguenti documenti:
 - il progetto di ricerca;
 - il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca.

SONO IN OGNI CASO ESCLUSI dalla procedura selettiva coloro che abbiano un rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art.6 del presente bando.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione procederà a controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 8

Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art.10 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, per ciascuna delle Tematiche di ricerca:

- individua i Panel di Area che contribuiranno alla valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei Progetti di ricerca;
- valuta, ai soli fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, l'equivalenza dei titoli conseguiti all'estero che non siano già stati preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia;
- valuta preliminarmente la pertinenza dei Progetti alle tematiche prescelte dai candidati, avvalendosi dei Panel di Area;
- valuta i Progetti, che hanno superato il giudizio di pertinenza di cui al punto precedente, avvalendosi, oltre che dei Panel di Area, anche di revisori di



elevata qualificazione esterni all'Ateneo, sorteggiati all'interno di una rosa di nominativi competenti utilizzando le basi-dati disponibili presso l'Ateneo; fra i revisori sorteggiati, di norma tre, deve figurare uno dei revisori suggeriti dal candidato;

- formula la graduatoria, tenendo conto dei punteggi attribuiti ai titoli, alle pubblicazioni ed ai Progetti dai Panel di Area e delle valutazioni dei Progetti, effettuate dai revisori esterni;
- designa i vincitori.

Art. 9

Valutazione dei titoli e Revisori esterni

La Commissione per la valutazione dei singoli Progetti si avvale dei Panel di Area e di Revisori esterni, identificati in base ai codici ERC, ai SSD e alle parole chiave indicate dai candidati.

Per la valutazione dei candidati, la Commissione dispone di 100 punti, 60 dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico-professionale del candidato ed i restanti 40 punti da riservare al Progetto.

Entro tali limiti, la Commissione procederà alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, sia dei titoli e del curriculum sia del Progetto di ricerca, come di seguito indicato:

- a) Curriculum scientifico-professionale con la lista delle pubblicazioni: fino ad un massimo di 20 punti,
- b) Prodotti scientifici valutabili nell'ambito della VQR 2015-2019 (art. 5 comma 2 del bando (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/01/Bando-VQR-2015-2019_3_1_2020_formato-accessibile.pdf) o dell'abilitazione scientifica nazionale: fino ad un massimo di 20 punti;
- c) Competenze specifiche possedute dal candidato ai fini dello svolgimento del progetto di ricerca: fino ad un massimo di 20 punti;
- d) Originalità e fattibilità del progetto di ricerca proposto, aspetti innovativi e adeguatezza delle metodologie proposte: fino ad un massimo di 40 punti.

I punteggi assegnati ai singoli Progetti di ricerca sono determinati dalla Commissione che a tal fine esamina per ogni Progetto:

- i referti e i punteggi dei singoli revisori che si esprimono in merito alle voci c) e d);
- la relazione redatta dal Panel di Area competente che, motivandoli, attribuisce i punteggi alle voci a), b), c) e d).



La Commissione stabilisce il seguente punteggio minimo che i candidati devono ottenere ai fini del conseguimento dell'idoneità:

- valutazione dei titoli (somma delle voci a, b e c) 45/60 punti
- valutazione progetto di ricerca (voce d) 25/40 punti.

La Commissione Giudicatrice non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari ai fini della medesima

La Commissione redige il verbale con gli esiti della valutazione finale per l'inoltro al Rettore ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione sono resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web di Ateneo all'indirizzo: <https://www.unifi.it/vp-391-assegni-di-ricerca.html>

Art. 10

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

La copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 11

Contratto e documenti

Il Direttore del Dipartimento sede del Progetto di ricerca provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regola la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo. I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti in copia:

- ✓ documento di identità in corso di validità;
- ✓ codice fiscale;
- ✓ permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto per assegno di ricerca con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini della



sottoscrizione dell'assegno. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria.

L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della sottoscrizione del contratto.

Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto, la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento dell'attività oggetto del contratto qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del medesimo.

I vincitori con titolo di studio estero, quale requisito di ammissibilità, non in possesso del decreto di equipollenza, e che non abbiano trasmesso entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, saranno dichiarati decaduti dal diritto alla sottoscrizione del contratto.

Art. 12

Proprietà intellettuale

La gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle ricerche svolte dal personale universitario è disciplinata dall'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005 e s.m.i.) e dal *"Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"* emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, che prevede che, nel caso di ricerca vincolata, ossia finanziata in tutto o in parte da soggetti privati, ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, il diritto di proprietà industriale eventualmente conseguito spetta all'Università, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti da invenzioni ottenute col contributo dei propri ricercatori, ai sensi dell'art.3 del suddetto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 1 co.3 del Regolamento il titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 13

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità viene recuperato alla naturale scadenza del contratto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art.22 comma 6 della Legge 240 del 30/12/2010.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 14

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 15

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **quindici** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 16

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17



Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell’*“Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l’ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento.”* Consultabile all’indirizzo:

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l’esigenza di riservatezza. Tali atti, una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all’accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

Art. 18

Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Tiziana Bartalucci, U.P. Servizi alla Ricerca, Banche dati e risorse - Università degli Studi di Firenze, e-mail: bandi.ricerca@adm.unifi.it

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato sull’Albo Ufficiale dell’Università degli Studi di Firenze, sul sito internet: <https://www.unifi.it/vp-391-assegni-di-ricerca.html>, sul sito del Ministero della Ricerca e sul sito Euraxess dell’Unione Europea.

Ai sensi dell’articolo 49 dello Statuto, ferma restando l’immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all’organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE